

Cosenza Provincia

Cariati, presentata una denuncia per il decesso di un 44 enne residente in città a cui è stata diagnosticata una malattia rarissima

Morte sospetta, aperto un fascicolo e disposta l'autopsia

L'uomo è deceduto nel "Pugliese" di Catanzaro

Gaetano Mazzuca

CARIATI

Sarà l'autopsia prevista per oggi pomeriggio a fornire qualche elemento in più sulle cause del decesso di un 44enne di Cariati avvenuto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Pugliese. La moglie dell'uomo, assistita dall'avvocato Raffaele Bruno, ha infatti presentato un esposto denuncia ai carabinieri per chiedere che si faccia chiarezza sulla morte del marito che fino a 15 giorni fa godeva di ottima salute. Al momen-

to nessuna ipotesi viene esclusa, tanto che i carabinieri, proprio su segnalazione della donna, hanno sequestrato nell'appartamento della coppia una bottiglia d'acqua. Proprio nei giorni in cui le condizioni del marito peggioravano, la signora ha appreso che alcuni lotti della marca di acqua che erano soliti consumare erano stati ritirati dal mercato per la presenza di un batterio.

La tragica vicenda ha avuto inizio il 24 luglio quando sulla pelle del 44enne sono comparse alcune macchie. L'uomo ha quindi deciso di rivolgersi al pronto soccorso dell'ospedale di Cariati dove gli avrebbero diagnosticato la malattia mani, bocca, piedi. Non convinto il



Il 44enne è deceduto in ospedale. Oggi sarà eseguita l'autopsia

44enne si sarebbe rivolto anche a due dermatologi. Vedendo peggiorare le sue condizioni avrebbe poi deciso di raggiungere di sera l'ospedale di Crotona, qui però non sarebbe riuscito a farsi visitare per l'assenza del dermatologo e avrebbe quindi deciso di raggiungere il Pugliese di Catanzaro. Dopo i primi accertamenti al pronto soccorso, il 44enne della provincia di Cosenza è stato ricoverato nel reparto di Medicina. Dopo analisi e anche il confronto con alcuni esperti di Istituti nazionali, i sanitari hanno diagnosticato una malattia molto rara che conta circa 80 casi nel mondo. Purtroppo però le condizioni dell'uomo hanno poi subito un brusco peggioramento, tanto da costringe-

re i medici a trasferirlo nel reparto di Rianimazione dell'ospedale catanzarese. È qui, infine, che mercoledì il 44enne è spirato lasciando una moglie e tre figli.

Una morte che ha lasciato troppi interrogativi. Così i familiari hanno deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria. Su disposizione della Procura di Catanzaro i carabinieri della stazione Bellarena hanno posto sotto sequestro una bottiglia d'acqua ancora presente nell'appartamento di Cariati e la cartella clinica. Il corpo dell'uomo è stato poi trasferito nel dipartimento di Medicina legale del policlinico universitario dove oggi pomeriggio alle 15 sarà sottoposto all'esame autopsico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, l'appello del consigliere regionale Laghi

Maggiori controlli sui pasti somministrati in ospedale

Segnalati casi di pietanze scadute e avariate

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Rafforzare i controlli sui cibi e le bevande somministrate all'interno dell'ospedale "Spoke" di Castrovillari. È quanto sollecitato da Ferdinando Laghi, capogruppo di "De Magistris Presidente" in Consiglio regionale per via di alcune segnalazioni che, proprio in questi giorni, hanno acceso l'attenzione dei social per via delle lamentele degli utenti. Lamentele in cui sarebbe «riferimento a pasti dall'aspetto anomalo, distribuiti, per di più, oltre la data di scadenza (il tutto documentato

da una serie di segnalazioni inoltrate alla Direzione sanitaria dello "Spoke"). Ove confermati, dunque, le problematiche segnalate sono di una «gravità assoluta, lesivi della dignità dei degeni e pericolosi per la loro già malferma salute. Degenti che, da parte loro, proprio a causa delle circostanze descritte, avrebbero rifiutato di consumare le pietanze, minacciando addirittura una sorta di "sciopero della fame"». L'accaduto, sempre provato attraverso la necessaria attività di accertamento, sembra evidenziare una «ulteriore e inaccettabile limitazione – sottolinea il consigliere regionale della lista De Magistris Presidente – al

diritto alle cure e all'assistenza entro gli standard minimi di qualità». Opportuni e tempestivi, per fortuna, nuovi controlli della Direzione sanitaria ospedaliera e le comunicazioni all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, a cui tocca adesso «interventire adeguatamente e con decisione, anche chiarendo una situazione relativa a chi sia in capo il servizio di ristorazione che, a quanto si legge sugli organi di informazione, chiara certamente non è». Dubbi, chiaramente, sulla necessità o meno di non utilizzare la cucina presente nel presidio medico del Pollino. «L'esternalizzazione dei servizi – prosegue il capogruppo ed ex primario del reparto di Medicina dell'ospedale Pasquale Ferrari – non deve assolutamente coniugarsi con un peggioramento del loro espletamento, a scapito degli utenti e della loro salute. Ed è perciò necessario vigilare con la massima attenzione e frequenti controlli, affinché tali prestazioni siano erogate in maniera adeguata e nel completo rispetto delle regole. Pertanto – conclude Laghi – auspico che sull'intera vicenda sia fatta piena luce e che, se responsabilità ci sono, che vengano opportunamente e decisamente sanzionate. Così come deve essere garantito un vigilante controllo e la massima trasparenza sulla modalità con cui gli appalti – della ristorazione e non solo – e la fornitura di servizi vengono banditi, assegnati e affidati alle ditte. A tutela di pazienti, lavoratori e nel rispetto di risorse pubbliche da impiegare con discernimento e oculatela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere regionale Laghi. Chiede controlli sulla qualità della mensa ospedaliera

Crosia, nei mesi scorsi sono stati formati gli operatori

Aprire lo sportello sociale della Cri

La struttura è finanziata interamente da Enel Cuore onlus

Antonio Iapichino

CROSIA

Non si fermano neanche d'estate le attività della Croce rossa italiana di Mirto Crosia.

Un lavoro certosino da parte delle volontarie e dei volontari che, con spirito di abnegazione, quotidianamente, mettono a disposizione il proprio tempo e la propria professionalità in favore di chi ha bisogno.

Una nuova azione che il comitato locale, guidato dalla presidente

Giovanna Pagnotta, sta per mettere in campo sarà lo "Sportello sociale".

Quello di Mirto Crosia è uno dei cento selezionati tra tutti i comitati Croce Rossa italiana del Centro e Sud Italia, per l'apertura di uno sportello sociale finanziato da Enel Cuore onlus.

Come si ricorderà, nei mesi scorsi, sono stati effettuati appositi corsi di formazione per i volontari del Comitato cittadino, allo scopo di formare gli operatori sociali, allo scopo di meglio rispondere alle esigenze di chi si rivolgerà al futuro servizio che verrà avviato.

Diverse sono le funzioni dello sportello sociale. Infatti, si occupa di ascolto, acquisto di farmaci, spe-

sa, distribuzione di pacchi alimentari e di medicine, orientamento ai servizi del territorio, assistenza per le persone vittime di violenza, consulenza legale e varie iniziative che verranno comunicate, man mano, dallo stesso sodalizio.

Per tutto il mese in corso sarà già possibile contattare lo sportello sociale al numero nazionale Cri 1520, oppure, al numero del Comitato (dedicato, appunto, alle attività sociali) 351/521.41.996.

A breve Croce rossa comunicherà i giorni e gli orari di apertura del nuovo sportello sociale. Si tratta di un servizio di vicinanza alle persone che soffrono perché la solidarietà non va mai in vacanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

SARACENA

Serata all'insegna della moda e del cibo

«Moda e cibo nel tempo incontrano liberi pensatori e si trasformano». Si intitola così l'evento di stesera ideato e realizzato dalla Pro Loco Saruacha patrocinato dall'Amministrazione comunale di Saracena e inserito nel programma Sara Estate. L'intento del sodalizio presieduto da Elisa Montisarchio è quello di «realizzare un trapasso di nozioni generazionali: raccontare ai giovani la tradizione del passato, arricchendolo di modernità ed incuriosendo il pubblico». In piazza Santo Lio, stesera variegato sarà il set organizzato dalla Pro Loco. n.b.a.

CARIATI

Dall'Avis appello alla donazione

«Il prof Damiano Montesanto responsabile dell'Avis comunale di Cariati dichiara che la ridotta raccolta di sangue, mette a rischio la salute di molte persone. In una nota afferma che: «E ormai risaputo che durante l'estate le donazioni di sangue diminuiscono. La situazione però, oggi, anche a causa della perdurante pandemia, è diventata estremamente grave e seria al punto da mettere a rischio il regolare funzionamento di importanti strutture che non possono fare a meno del sangue, come le chirurgie, le sale parto, i pronto-soccorso, i talassemici e via discorrendo». Da qui l'invito a donare. ign.ru.

ROGGIANO GRAVINA

S'alza il sipario sulla notte degli artisti

«La Pro loco "Luigi Lucchetta" di Roggiano Gravina, APS presieduta da Enzo Giostra, in sinergia con l'Unplf Cosenza presenta la 2. edizione della "Notte degli artisti". L'evento che sarà condotto da Orietta Scarpelli e Antonio Totò Parise, è inserito nel cartellone dell'Estate roggianese. Ad esibirsi saranno cantanti, musicisti, ballerini, attori e ci sarà anche un tributo di Viviana Tarsitano ad Ennio Morricone e Franco Battiato. Previsto anche il "Premio Torre" per Franco Petrassi, nonno protagonista di "una fiaba moderna". L'appuntamento è previsto per stesera alle 21,30 nel centralissimo Parco "N. Green". ale.amo.

Castrovillari, evento internazionale

Sei nazioni ospiti dell'estate del folklore

In città i rappresentanti di Cile, Messico, Polonia, Senegal, Serbia e Spagna

CASTROVILLARI

È stata presentata ieri sera, nella Sala Consiliare del Comune di Castrovillari, la 36. edizione dell'Estate Internazionale del folklore e del Parco del Pollino. Si tratta dell'appuntamento "clou" dell'estate castrovillarese, vero e proprio evento folklorico fatto, diretto ed organizzato dal presidente del gruppo "Città di Castrovillari", Antonio Notaro ed il contributo fattivo dell'Amministrazione comunale, del Parco Nazionale del Pollino e della Regione Calabria. Ad apprezzare e promuovere il programma erano presenti, ieri sera in comune, il sindaco della città di Castrovillari, Domenico Lo Polito; l'assessore Ernesto Bello; il presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra; l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo e il consigliere regionale, Ferdinando Laghi. La manifestazione, che si terrà interamente nel centro cittadino (Corso Garibaldi, Piazza Municipio e Via Roma), quindi davanti alla Chiesa di San Francesco di Paola, prenderà il via giovedì 18 con la visita guidata nel Centro Storico della Città del Festival, tra i vicoli del borgo medievale "La Civita" alla scoperta di scori, storia e monumenti. In serata, alle 21, spazio al "Festival dei Popoli" con le comunità presenti in città. Molto atteso dai giovani soprattutto il djset, in Via Roma, per ricordare Mirko Ruberto, giovane di castrovillarese, nonché componente del gruppo folklorico prematura-

mente scomparso. Il 19, in particolare, la kermesse folklorica entrerà nella sua fase più bella con la sfilata e animazione per le vie del centro insieme a tutti i gruppi delle Nazioni partecipanti, ossia Cile-Messico-Polonia-Senegal-Serbia-Spagna; mentre i componenti del gruppo folklorico "Città di Castrovillari" rappresenteranno, per l'intera durata del festival, l'Italia e la Città del Pollino. La coreografa e ballerina Tilde Nocera curerà le cerimonie di apertura e chiusura della manifestazione, contenitore multietnico consolidato nel panorama folklorico nazionale e internazionale. L'Estate del folklore torna, chiaramente, per superare i ritmi imposti dalla pandemia e per riaccendere anche i riflettori del salotto medievale della città, vale a dire la Civita. La sei giorni prevede, tra l'altro, una serie di spettacoli, convegni, presentazioni di libri, giochi popolari, lezioni di ballo e, soprattutto, il festival sociale che sarà interamente dedicato agli anziani di Villalride. ang.bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festival del folklore. L'evento è stato presentato nell'aula consiliare

Sibari, il giovane morì in un incidente

A Bruscate una strada intitolata a Raffaele Sbarra

Luigi Cristaldi

SIBARI

Accogliendo la richiesta avanzata dall'organizzazione di volontariato "Basta vittime sulla strada Statale 106, che da anni si batte per porre fine alla sporcizia di sangue sulla "strada della morte", la giunta comunale di Cassano ha deliberato di intitolare una strada comunale a Raffaele Sbarra. L'appena ventunenne vittima di un terribile schianto tra la sua moto e un'auto occorso lungo la 106 nel territorio di Roseto Capu Spulico il 18 agosto 2012. La cerimonia si terrà proprio il 18 agosto 2022, nel decimo anniversario della

tragedia. Il tratto di strada intitolato al giovane si trova nella frazione di Sibari, a Bruscate grande (località Millepini). L'incidente all'epoca fece molto scalpore anche perché l'automobilista, oggi 39enne di Amendolara, che lo aveva causato invadendo la corsia opposta dove sopraggiungeva l'incolpevole motociclista, era risultato positivo all'alcoltest. I familiari di Raffaele assistiti dallo Studio 3A Valore Spa hanno dovuto sostenere una lunga e dura battaglia per rendere giustizia al loro ragazzo, arrivando a chiedere un processo che si strascinava da anni e ottenere un congruo risarcimento per una famiglia straziata dal dolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA